

Prefazione

Mentre i Paesi della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (ECOWAS) minacciavano la Repubblica del Niger di embargo e guerra, la popolazione dimostrava il suo sostegno al Consiglio Nazionale per la Salvaguardia della Patria (CNSP). Nelle strade sono stati distribuiti adesivi in songhay-zarma *labou sannu no* e hausa *zentchen kassa ne*¹. Contemporaneamente, le stesse parole sono fiorite sui social network sotto forma di hashtag: *Ci riguarda come paese*. Per la popolazione si trattava di prendere in mano la propria vita, di staccarsi dalla nazione che l'aveva colonizzata, la Francia, che ancora oggi è percepita come un paese che continua a tirare le fila e ad appropriarsi delle ricchezze minerarie, in particolare dell'uranio. I manifestanti hanno esposto cartelli con la scritta *Abbasso la Francia*.

È a question recente momento della storia del Niger che ho ripensato leggendo l'opera che il coordinatore, Oreste Floquet, mi aveva invitata a prefazionare. Questo libro è proprio un importante contributo alla nostra conoscenza del Niger e giunge al momento giusto per chiunque cerchi di comprendere la posta in gioco durante questi eventi. Fa seguito a un incontro avvenuto a Sapienza Università di Roma, durante una *summer school* del 2019. Elara Bertho ed io siamo state invitate a presentare i nostri lavori sul Niger. La relazione di Elara Bertho sulla storia letteraria del Niger ha ispirato Oreste Floquet; a questo primo nucleo si sono aggiunti un capitolo sulla storia politica e uno sulle pratiche linguistiche. Queste parti affrontano la costituzione di una Repubblica del Niger, l'esperienza coloniale e la questione delle lingue nazionali e ufficiali da diverse angolazioni, offrendo una comprensione approfondita del Paese e delle sue problematiche attuali.

Oreste Floquet mi ha chiesto di scrivere questa prefazione in virtù dei miei trent'anni di ricerca come antropologa linguista nel sud-ovest del Niger nonché della mia conoscenza del lavoro dei tre collaboratori. Essendo estranea al progetto, non so altro; o, per citare un proverbio songhay-zarma; *il gambo di miglio usato per raccogliere la gomma arabica non può essere usato per fare un recinto*². Propongo di esplorare questo libro introducendo ogni sua parte con proverbi in songhay-zarma, la seconda lingua più parlata in Niger; attraverso questi, potremo intravedere qualcosa in più di questo paese.

Se stai pensando di richiamare qualcosa, rievoca gli uomini del passato³

Francesca Romana Cacciatori, storica e linguista, ha dato un contributo essenziale alla storia della Repubblica del Niger dall'indipendenza del 1960⁴ attraverso gli otto Presidenti (civili e militari). La sua analisi evidenzia l'importanza strategica del Niger per l'espansione coloniale e le complesse relazioni tra i vari regimi e la Francia, fornendo una chiave di lettura per il colpo di Stato del 26 luglio 2023⁵.

¹ Li riproduciamo tali e quali **sono scritti sui social networks or sugli adesivi**.

² *Deeli kaayan si windi dan*

³ *Hala ni ga fongu day ni ma fongu boro jiney*.

⁴ Consiglio vivamente la lettura di Walraven (2017).

⁵ Per completare, consiglio Bianchi/Sangaré (2023) e Olivier de Sardan (2024).

*Nonostante sia grande, il fiume non disdegna gli altri corsi d'acqua*⁶

Oreste Floquet, linguista specializzato nel francese dell'Africa occidentale, presenta una sintesi inedita in italiano delle questioni linguistiche in Niger, paese in cui il francese è la lingua ufficiale e che conta ormai undici lingue nazionali. Il suo articolo, che aggiorna studi condotti vent'anni fa (Roulet/Singy e Singy citati da Floquet), esplora le dinamiche specifiche del francese differenziandole da quelle della Côte d'Ivoire, altra ex colonia francese, e concentrandosi in particolare su un'istituzione: le scuole pilota di lingue nazionali dove il francese è insegnato come seconda lingua. Nonostante i buoni risultati, come mi diceva Hamidou Seydou Hanafiou, si deve sottolineare la diffidenza delle famiglie. Questo aspetto è stato riassunto da una domanda che mi è stata rivolta da persone a me vicine: *Allora perché i leader e i ricchi del Niger non mandano i loro figli lì?*

*Cosa si nasconde nel nodo della cintura del tuo vestito?*⁷

La risposta a questo indovinello è *l'essenza del verbo*⁸. Questo è anche il titolo di una raccolta di proverbi, indovinelli e canzoni trascritte in forma bilingue e pubblicate da Boubou Hama (Bernussou, 2020). Boubou Hama è una figura centrale della cultura nigerina, il primo insegnante di scuola elementare del Paese; si è interessato alla tradizione orale fin dal 1933, traducendola e talvolta trascrivendola, oltre a produrre un'importante letteratura. L'essenza della parola è la parola immaginata, tessuta, scolpita, come si dice in altre società dell'Africa occidentale. La letteratura orale e scritta rientrano in questa categoria.

Come ha scritto nel 1977 il poeta nigerino Boubé Zoumé nella sua poesia *Poète, qui es-tu?*

*Poète,
Poète, qui es-tu ?
Je suis ce que je suis,
Je suis ce que tu es,
Je suis ce qu'il est,
Je suis ce que nous sommes, je suis ce que vous êtes,
Je suis en un mot, le pouvoir verbal.*

Elara Bertho propone la prima storia letteraria del Niger che include la letteratura orale e scritta, in francese e nelle lingue nazionali. Superando i confini ereditati dalla colonizzazione e integrando la letteratura scritta all'inizio del XIX secolo, l'autrice offre una visione globale e innovativa della letteratura nigerina⁹.

⁶ *Isa ga ba da a ga ba tontoni.*

⁷ *Ifo no ga kunsum ni zaara zeela ga?*

⁸ *Sanni sintina* : lit. « commencement de la parole ».

⁹ Mahamadou/Rayhouna (1996) ha pubblicato un'antologia della letteratura nigerina scritta in francese. In un articolo, Konaté (2017) propone un panorama della letteratura nelle lingue nazionali e la rivista letteraria svizzera di lingua francese *Écriture* ha dedicato un numero del 1993 alla letteratura del Niger, proponendo estratti di letteratura orale tradotti in francese e letteratura scritta in francese nonché una versione bilingue (tfinagh/francese) del poeta Hawad.

Dalla lettura di questa prefazione, capirete che consiglio vivamente questo libro. Questo offre una prospettiva completa e originale sul Niger, essenziale per i lettori italiani - studenti, ricercatori, operatori dello sviluppo - o per chi è curioso di capire meglio questo Paese spesso frainteso e confuso con la vicina Nigeria.

L'ultima parola sarà la formula con la quale finiscono tutte les fiabe songhay-zarma :

*La testa della topo est caduta nel fuoco!*¹⁰

Lausanne, 27 maggio 2024

[traduzione di Oreste Floquet]

Bibliografia

- Nana Aichatou, Aboubakar, (2020), *Code-Switching/Code Mixing in the National Assembly of Niger*, International Journal of English, Literature and Social Sciences 5(1), 217-226.
- Bianchi, Béatrice/Sangaré, Bokar (2023), *Le coup d'État au Niger, entre reformisme civil et conservatisme militaire*, Politique africaine 171-172, 241-260.
- Bernussou, Joël (2020), *Histoire et Mémoire au Niger. De l'indépendance à nos jours*, Toulouse, Presses Universitaires du Midi.
- Hama, Boubou (1978), *L'Essence du verbe*, Niamey, CEHLTO.
- Konaté Yaya (2017), *Panorama de la littérature nigérienne*, in: Baumgardt, Ursula (a cura di) *Littératures en langues africaines*, Paris, Karthala, 109-123.
- Mahamadou, Moussa/Rayalhouna, Issoufou (2005), *Anthologie de la littérature écrite nigérienne d'expression française*, Niamey, Paris, Sépia.
- Mounkaïla, Fatima (1993), *Littérature du Niger*, Écritures 42, 1-323.
- Olivier de Sardan, Jean-Pierre (2024), *Macron ou la catastrophe africaine*, AOC, <https://aoc.media/opinion/2024/02/07/macron-ou-la-catastrophe-africaine/>
- Van Walraven, Klass (2017), *Le désir de calme. L'histoire du mouvement Sawaba au Niger* (trad. Rahmane Idrissa). Rennes : Presses Universitaires de Rennes.
- Zoumé, Boubé (1977), *Les Souffles du cœur*, Yaoundé, Éditions Clé.

¹⁰ *Ay caŋ boŋ kaŋ nuune.*